

**MARTINA BAGNOLI**

**Direttore delle Gallerie Estensi**

Conservate negli studioli di raffinati signori, monete e medaglie furono spesso il nucleo collezionistico centrale dei molte raccolte rinascimentali. Con le monete si riscoprivano e documentavano importanti figure dell’antichità classica, con l’esecuzione delle medaglie si inaugurava un nuovo genere di effigie commemorativa che doveva promuovere la cultura e i valori che quella antichità classica rappresentava per gli umanisti del XV secolo. Nel corso dei secoli le raccolte numismatiche continuano a interessare i duchi d’Este, ma è soprattutto durante il XIX secolo, con Francesco IV, che queste si arricchiscono notevolmente. Dopo il 1820 il medagliere viene associato alla biblioteca per fare di quest’ultima un museo, affidato alle cure di Celestino Cavedoni per oltre un quarantennio. Il medagliere Estense è dunque nucleo centrale e importantissimo delle raccolte su cui si fondano le Gallerie Estensi e il collante fondamentale che un tempo legava biblioteca e collezioni d’arte. Era tempo quindi che il nuovo museo, che raggruppa vari lembi dell’antico patrimonio estense, tra cui la Biblioteca, tornasse a occuparsi di queste importanti collezioni attraverso un progetto a largo respiro.

La mostra *Galleria metallica, ritratti e imprese del medagliere estense* celebra questo progetto che ha preso l’avvio nel 2016 ed è consistito nel riordino, catalogazione e restauro del medagliere estense. Al fine di garantire l’adeguata conservazione di queste importanti collezioni si è creato un nuovo spazio nei depositi a esse interamente dedicato. L’acquisto di nuove cassettiere consente di rispettare gli standard più elevati di conservazione dei metalli. Il nuovo spazio è stato concepito anche come sala di studio ed è quindi fornito di tutti gli strumenti necessari per una attenta disamina dei pezzi: bilancia, lente di ingrandimento, stand fotografico. Dopo anni di scarsa accessibilità le Gallerie Estensi si aprono di nuovo agli studiosi che saranno grati all’Associazione Amici delle Gallerie Estensi per il supporto che hanno voluto dare al progetto. Il progetto di catalogazione ha interessato le sole medaglie ed è stato condotto da Giulia Zaccariotto che ha potuto usufruire di una borsa di studio offerta dalla Fondazione Memofonte. Siamo grati a Donata Levi, presidente della Fondazione, per aver accolto la nostra proposta ed aver sposato il progetto. Il lavoro di catalogazione si è avvalso dei preziosi suggerimenti del comitato scientifico composto da Francesco Caglioti, Davide Gasparotto e Lucia Simonato. Alla catalogazione si è accompagnato un capillare programma di restauro condotta da Florence Caillaud che oltre a migliorare le condizioni generali delle opere ha reso più leggibili molti di questi piccoli tesori. L’intero catalogo delle collezione di medaglie è disponibile in forma di database sul sito delle Gallerie Estensi.

La mostra si apre in concomitanza con il riallestimento di alcune sale del percorso espositivo della Galleria Estense, e prende l’avvio dalla nuova sala dedicata al rapporto tra l’arte del Rinascimento e la cultura classica. Il percorso espositivo della mostra *Galleria Metallica* si snoda quindi attraverso le sale del museo rinforzando così lo stretto rapporta da sempre esistito tra le collezioni numismatiche e quelle d’arte, rapporto che con questo progetto abbiamo voluto riscoprire e celebrare.

Modena, 12 dicembre 2018